



LUOGHI

ALLA SCOPERTA DELLE CASE GALLERIA

DA MONICA DE CARDENAS - CHE FESTEGGIA I PRIMI TRENT'ANNI - UNA GRANDE COLLETTIVA;
NEGLI SPAZI DI PERES PROJECT A **PALAZZO BELGIOIOSO** LE OPERE DI MARK FLOOD

L'arte s'incontra in casa. La dimensione del privato e della scoperta, si calca su assi scricchiolanti di un vecchio parquet, affacciati a un cortile vecchia Milano o nelle sale sontuose di un palazzo del centro. Ma le case milanesi dell'arte non sono solo parte del ricco circuito di case-museo, ma spesso gallerie private. Tra le oltre 150 realtà, sono molte a coltivare una dimensione segreta, senza vetrine su strada, da scovare in palazzi e case d'epoca.

Il viaggio per gallerie ci conduce così da Monica De Cardenas (via Francesco Viganò 4), che sabato 14 gennaio festeggia i primi trent'anni con una grande collettiva. È incastonata in un cortile di un'eleganza senza malizie (milanese, si potrebbe aggiungere), ultimo timido baluardo di una città piccolo borghese all'ombra del quartiere arrebbante alle spalle. Il contrasto non passa inosservato, tra questo frammento "Vecchia Milano" e lo scintillante quartiere di Porta Nuova. Qui, si raccolgono gli artisti in una grande collettiva. Incontriamo le opere di pittori, scultori e fotografi, che ne hanno interpretato le stanze in questi anni. Sono maestri e giovani, da un decano della pittura americana come Alex Katz a una star della fotografia come Thomas Struth; fino a un tormentato scultore del legno come Stephen Balkenhol, tra concettuale e figurativo. Ma anche il giovane federico Federico Tosi, Rà di Martino, Lupo Borgonovo; oppure maestri come John Stezaker e Franco Vimercati, con i suoi enigmi in bianco e nero, nature morte morandiane congelate in pellicola.

Agli antipodi è un'altra casa ad aprirsi all'arte, questa volta è prin-



cipesca. Siamo negli spazi di Peres Project a Palazzo Belgioioso (già nelle scorse stagioni di Massimo De Carlo). Si vanno a incastonare in un capolavoro del Neoclassico milanese che in piena Tangentopoli, nel 1993, si tinse di rosso (scenario del suicidio di Raul Gardini). Il vicino di casa è Alessandro Manzoni. L'antenato illustre è Alberico XII Barbiano di Belgioioso (1725-1813), principe bibliofilo (identificato come il "giovine signore" di Parini), che si fece costruire il palazzo cittadino dal Piermarini, su modello della Reggia di Caserta.

La galleria, al primo piano, sul cortile interno, è negli spazi dove un tempo si trovava la biblioteca di Alberico (ora alla Trivulziana). Qui, sabato 14 gennaio, il pittore americano Mark Flood, per la prima volta in Italia, racchiude le sue caustiche riflessioni sui simboli del capitalismo americano, nel formato di ampie e tribolate astrazioni. ◆

DOVE

Monica De Cardenas
via Francesco Viganò 4;
Peres project,
Palazzo Belgioioso
piazza Belgioioso 2